

La città e l'innovazione

PER SAPERNE DI PIÙ
News e aggiornamenti
su torino.repubblica.it

Tutina salvaneonati e t-shirt antiobesità. Il futuro è indossabile

Domani e sabato al Lingotto la fiera "Wearable Tech" I dispositivi che interagiscono col corpo sono già realtà



IL DISPOSITIVO

La tutina che invia sullo smartphone della mamma tutti i parametri vitali del bebè è una delle "attrazioni" di Wearable Tech Torino, organizzata al Lingotto da Jetop, la Junior Enterprise del Politecnico

ANDREA LAVALLE

UNA PASSEGGIATA nel futuro tra smartwatch, occhiali per la realtà virtuale, tutine "intelligenti" per neonati e protesi ipertecnologiche. Domani e dopodomani al Padiglione 1 del Lingotto si potrà scoprire e provare il mondo che sarà al Wearable Tech Torino, la fiera dedicata alle tecnologie indossabili.

I dispositivi "wearable" stanno entrando sempre di più nella vita di tutti i giorni, dagli orologi "smart" ai braccialetti per monitorare l'attività fisica. L'aumento esponenziale di prodotti tecnologici "indossabili" realizzati da startup e finanziati con il crowdfunding, e i massicci investimenti che i colossi della Silicon Valley stanno iniziando a fare in questo settore lasciano pensare che il futuro sarà sempre più "wearable".

La manifestazione organizzata da Jetop, la Junior Enterprise del Politecnico di Torino composta da studenti tra i 20 e i 25 anni, è la prima in Italia dedicata alle tecnologie indossabili. Saranno oltre 30 gli espositori, tra giovani startup e brand di fama mondiale, che presenteranno le ultime novi-

tà del settore.

Come "Comftech", una tutina hi-tech in cotone biologico dotata di sensori che tengono sotto controllo la salute dei neonati. Attività cardiaca, ritmo del respiro, posizione e movimenti durante il sonno vengono monitorati costantemente dalla tutina e inviati via bluetooth allo smartphone della mamma, mandando in pensiero il vecchio interfono.

Grande attesa malgrado il flop dei Google Glass per gli occhiali italiani "a realtà aumentata"

"Child Explorer" invece è un'app per smartwatch rivolta a bambini e genitori. I compagni di classe vicini vengono aggregati per percorrere insieme il tragitto casa-scuola, possono inviare sms e messaggi vocali ai genitori, che in ogni momento conoscono la loro posizione attraverso il gps.

C'è grande attesa poi per gli occhiali a realtà aumentata della startup modenese GlassUp, che punta a fare centro dove i Google Glass hanno fallito. Fi-



ESPERIENZE
Uno studente con un visore 3D di realtà virtuale durante l'edizione 2015: quest'anno i device in mostra si annunciano ancora più avanzati

E ancora "Pegaso", la smart t-shirt per prevenire l'obesità nei giovani, le nuove protesi all'avanguardia dell'Inail, visori per la realtà virtuale, smartwatch e braccialetti di ogni genere.

Per esplorare a 360 gradi l'universo "wearable" la kermesse offre anche un ricco programma di incontri e workshop con i professionisti del settore, spaziando dalle problema-

Per mamme apprensive ecco il completino con sensori che rilevano tutti i parametri vitali del bebè

tiche legali delle nuove tecnologie al tema della sicurezza.

«Il Wearable Tech Torino è un'opportunità unica per avvicinarsi a queste nuove tecnologie e scoprire nuovi modi di interagire con la realtà che ci circonda» spiega il presidente di Jetop Luca Pezzolla, che per la prossima edizione progetta una collaborazione con altre fiere internazionali per instaurare un circolo virtuoso di idee e progetti.

REPRODUCTION RISERVATA

L'iniziativa. Dalla panchina wi-fi al cassonetto che dialoga con Amiat, Tim allestisce un laboratorio aperto per sviluppare l'"Internet delle cose"

Una palestra per gli "oggetti intelligenti"

STEFANO PAROLA

GIÀ OGGI molti oggetti "parlano" tra loro ma in futuro ce ne saranno ancora di più. Lo faranno grazie all'"Internet delle cose", che consente appunto a dispositivi di ogni tipo di interagire tra loro senza che le persone nemmeno se ne accorgano. A Torino Tim studia ormai da anni questa tecnologia, nel suo TiLab. Ora però ha varato un approccio diverso: i suoi strumenti e i suoi spazi saranno aperti anche all'esterno. L'azienda telefonica ha infatti lanciato il suo Open Lab dedicato proprio all'Iot, ossia l'Internet of Things. Sarà ospitato negli spazi di via Reiss Romoli e conterrà strumenti che saranno a disposizione anche di clienti, partner, atenei, startup, pubbliche amministrazioni e via dicendo.

Alla base della scelta del colosso telefonico c'è una nuova tecnologia chiamata "Narrow band-Iot". Permette di connettere una grande quantità di dispositivi in contemporanea, abbassando la velocità di comunicazione e il consumo di energia. La chiamano "4g delle cose" perché è una rete di comunicazione mobile che si basa appunto sulla rete di quarta genera-

zione, ma in fondo è un anticipo del 5G, il sistema di comunicazione del futuro.

Grazie a questa novità, l'Internet delle cose ha a base tecnologia per prosperare. Tim ha già sviluppato diversi apparecchi e applicazioni collaborando con Comuni e aziende ex mu-



IL TOTEM TUTTOFARE
Offre servizi anagrafici e indicazioni turistiche

L'Open Lab di via Reiss Romoli avrà strumenti a disposizione di clienti, partner, atenei, startup

nicipalizzate: si va dalla panchina con connessione web al parcheggio intelligente, dall'isola ecologica in grado di comunicare con i camion della nettezza urbana fino ai parcheggi "smart" dotati di sensori che comunicano alle auto se sono liberi o meno.

Sono piccoli pezzi di un futuro sempre più vicino, perché le stime dicono che nei prossimi quattro anni i dispositivi interconnessi passeranno da 5 a 20 miliardi. Tim ora vuole spingere sull'acceleratore allargando le proprie collaborazioni: «Questo Open Lab è un ulteriore pas-

so nell'evoluzione di soluzioni innovative che saranno disponibili ai cittadini, alle istituzioni e alle imprese» racconta Giovanni Ferigo, direttore "technology" del colosso telefonico. Lui intende la nuova struttura come «un acceleratore virtuoso che si avvale di importanti collabora-

zioni con player del settore e enti di ricerca per testare in modalità "live" l'intero processo di realizzazione dei nuovi servizi Internet of Things, basati sulla nostra rete ultrabroadband».

A chi vorrà sviluppare sistemi per raccogliere dati in tempo reale dai contatori, apparecchi per l'agricoltura intelligente o qualsiasi altra invenzione, l'impresa metterà a disposizione spazi e strumenti per realizzare test e validazioni in un ambiente controllato e consentirà di confrontarsi con esperti su temi come le reti, le piattaforme e i dispositivi. L'obiettivo è favorire la crescita di servizi legati all'Internet delle cose e di sviluppare applicazioni per rendere più "smart" la vita delle persone e anche per fare in modo che le fabbriche siano più digitali.

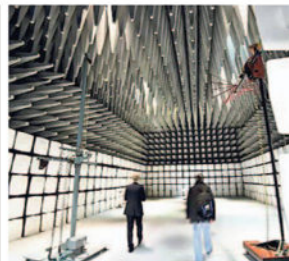
Con questa iniziativa, sottolinea infatti Ferigo, «Tim rinnova la sua vocazione alla ricerca e conferma il suo ruolo abilitatore dell'Industria 4.0».

REPRODUCTION RISERVATA

KIRKUK KAFFE
Specialità del Kurdistan
Piatti vegetariani
e dolci del Medio Oriente
Via Carlo Alberto, 16B/18 • Torino
Tel. 011.53.06.57 • www.kirkukkaffe.it

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.
am

REGIONE PIEMONTE
AOU Città Salute e Scienza Torino
C.so Bramante 88/90 10126 Torino
Codice Fiscale e P. IVA n. 10771180014
Avviso di gara per estratto
Con determinazione n. 2455/2016 del 31/10/2016 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di Matrici di origine animale per la rigenerazione dermica, occorrente per un periodo di ventiquattro mesi all'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino. La documentazione di gara è disponibile sul sito internet <http://www.cittadellasalute.it>. Il plico contenente l'offerta dovrà essere trasmesso all'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino - Ufficio Protocollo - Sede Operativa del Presidio C.T.O., via Zaretti 29 - 10126 Torino, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 14.12.2016. La prima seduta pubblica avrà luogo presso la Sala Consiglio situata al II piano del P.O. C.T.O., via Zaretti 29 - 10126 Torino il giorno 16.12.2016 alle ore 9.30. Il bando di gara è stato trasmesso alla GIUCE il 04.11.2016.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (Dott.ssa Enrica MARTUCCIELLO)



LA CAMERA DEI TEST
In questo spazio del TiLab è possibile eseguire prove e validazioni sugli apparecchi, escludendo qualsiasi tipo di interferenza elettromagnetica proveniente dall'esterno